

# Quali impatti dell'emergenza Covid-19 sul settore della Distribuzione in Italia

## Estratto della presentazione realizzata per la Conferenza Stampa di presentazione dello Studio

Per il settimo anno consecutivo, The European House – Ambrosetti è nominata – nella categoria «*Best Private Think Tanks*» - 1° *Think Tank* in Italia, tra i primi 10 in Europa e nei primi 100 indipendenti su 8.248 a livello globale nell'edizione 2019 del «*Global Go To Think Tanks Report*» dell'Università della Pennsylvania

© 2020 The European House - Ambrosetti S.p.A. TUTTI I DIRITTI RISERVATI. Questo documento è stato ideato e realizzato da The European House - Ambrosetti S.p.A per il cliente destinatario, ed il suo utilizzo non può essere disgiunto dalla presentazione e/o dai commenti che l'hanno accompagnato. È vietato qualsiasi utilizzo di tutto o parte del documento in assenza di preventiva autorizzazione scritta di The European House - Ambrosetti S.p.A.

## I 10 messaggi chiave dello studio (1/2)

1. L'emergenza Covid-19 rappresenta uno **shock senza precedenti** per l'economia italiana (e globale): è il primo **shock combinato di domanda e di offerta**. Se l'Italia vuole tornare a crescere deve, tra le altre cose, preoccuparsi di **sostenere i consumi**, che rappresentano il **60%** del PIL, a partire dai consumi di **beni alimentari e non alimentari** che pesano per il 22% del PIL
2. Distribuzione alimentare e non alimentare sono un **settore economico strategico** per il futuro del Paese, con **542 miliardi di Euro** di fatturato generato, oltre **2,3 milioni** di occupati e **9,8 miliardi di Euro** di investimenti attivati nel 2019 e hanno rappresentato un **motore di crescita e modernizzazione** importante negli ultimi anni
3. A fine 2020 i **ricavi** totali del settore della Distribuzione diminuiranno tra il **20,5%** e il **28,2%**. Particolarmente negativo sarà l'andamento dei ricavi delle imprese della **Distribuzione non alimentare (-36,7%/-49,4%)**, mentre quelli delle imprese della **Distribuzione alimentare** subiranno un impatto più limitato (**+0,7%/-3,1%**), grazie all'aumento dei ricavi nei primi due mesi di *lockdown* (marzo e aprile 2020)
4. La riduzione dei ricavi avrà un **impatto negativo rilevante sulle casse dello Stato: l'IVA non riscossa** nel settore della Distribuzione alimentare e non alimentare varierà tra **24,4 miliardi di Euro** e **32,9 miliardi di Euro**. Al mancato incasso dell'IVA si aggiungerà anche la **perdita erariale** per il **mancato gettito sull'attività economica** delle imprese del settore
5. La contrazione dei ricavi del settore della Distribuzione avrà **impatti occupazionali rilevanti**, soprattutto nel settore della **Distribuzione non alimentare**, con una quota di occupati a rischio tra il **15,5%** (circa 220.000 occupati) e il **26,9%** (circa 380.000 occupati)

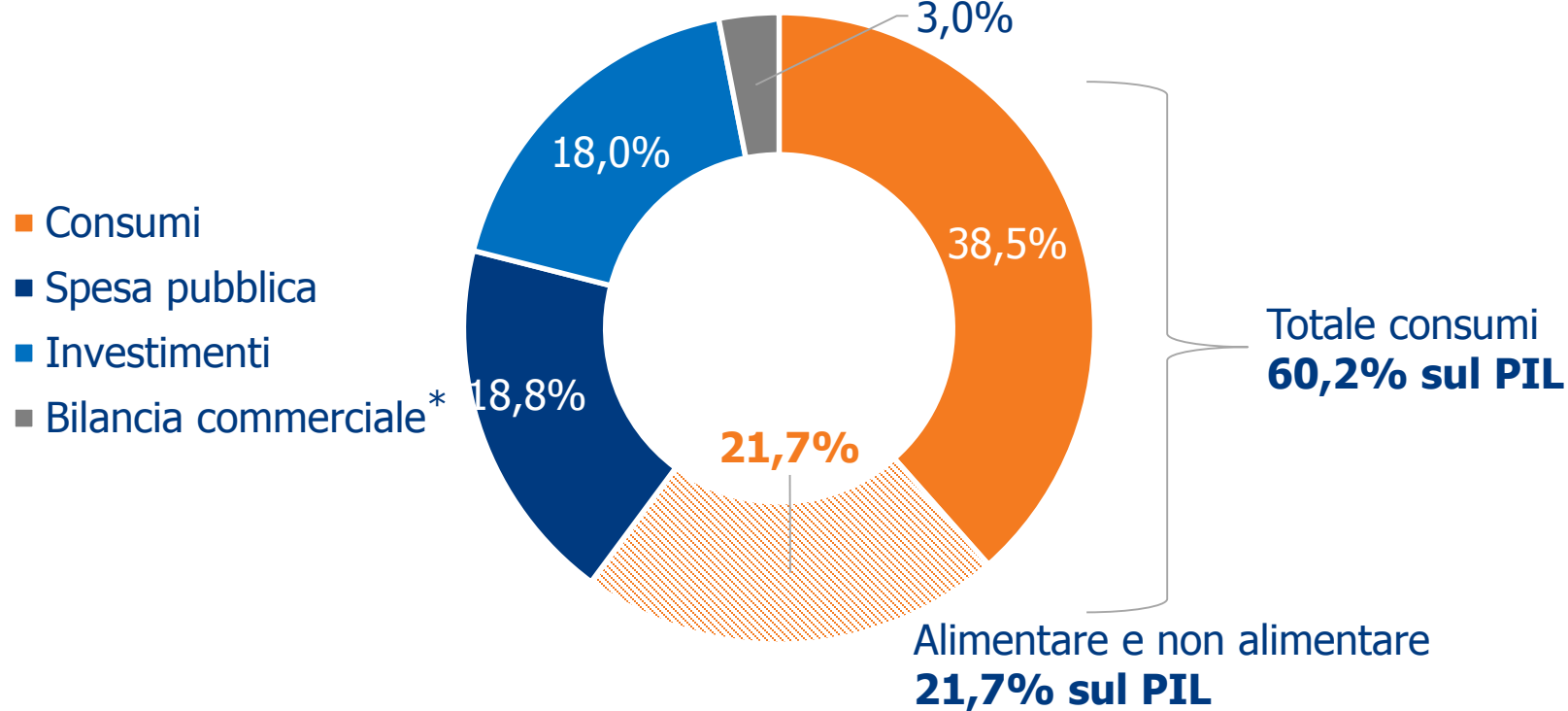
## I 10 messaggi chiave dello studio (2/2)

6. La quasi totalità delle imprese del settore della Distribuzione alimentare e non alimentare ha registrato **voci di costo aggiuntive** come conseguenza delle misure di sicurezza anti-contagio, con un incremento tra il **2%/4%** dei costi legati alla gestione dei punti vendita
7. La situazione di crisi attuale legata all'emergenza Covid-19 mette a rischio la sopravvivenza di alcune imprese del settore, soprattutto nella Distribuzione non alimentare: dal **17,8%** (81.700) al **20%** (92.070) delle **imprese di questo settore sono a rischio**
8. Il settore della **Distribuzione non alimentare** impiegherà da un minimo di **6** ad un massimo di **8,5 anni** per **tornare ai livelli di consumi e ricavi del periodo pre-crisi**. Il settore della **Distribuzione alimentare** impiegherà invece da un minimo di **0** ad un massimo di **1,5 anni**
9. Con **9,8 miliardi di Euro** investiti nel 2019 la Distribuzione alimentare e non alimentare è il **1°** settore su **99** per investimenti in Italia. Gli investimenti del settore devono essere necessariamente tutelati nei prossimi mesi: non tutelare un settore strategico per gli investimenti è un «**suicidio per la crescita**» e quindi per il futuro del Paese
10. C'è urgente bisogno di una **politica attiva del «FARE»** per garantire il rilancio della Distribuzione alimentare e non alimentare e dell'intero sistema-Paese

I consumi compongono **circa il 60%** del Prodotto Interno Lordo italiano, con un peso rilevante giocato dai consumi **alimentari e non alimentari** che rappresentano il **22%** del PIL

### Composizione del PIL in Italia

(valori %), 2019



I consumi in beni alimentari e non alimentari\*\* spiegano il **21,7%** del PIL e il **36,4%** dei consumi totali, per un valore di **€391,9 miliardi** nel 2019

(\*\*) Non sono inclusi i consumi in servizi (sanitari, assistenziali, telecomunicazioni, utilities, ecc.).

(\*) Differenza tra esportazioni di beni e servizi ed importazioni di beni e servizi

Distribuzione *food* e non *food* sono un **settore chiave per il Paese** e hanno registrato *performance* di crescita positive negli ultimi anni (2019 vs. 2015)



**€542 miliardi** fatturato  
(12% del totale dell'industria e servizi in Italia)  
**+5,59% vs 2015** di cui:  
Alimentare: €240,0 mld (+2,84% vs 2015)  
Non alimentare: €301,9 mld (+7,89% vs 2015)



**€86,3 miliardi** Valore Aggiunto  
(6% del Valore Aggiunto totale in Italia)  
**+13,68% vs 2015** di cui:  
Alimentare: €33,4 mld (+13,38% vs 2015)  
Non alimentare: €52,9 mld (+13,86% vs 2015)



**662.983** imprese  
(15,1% del totale delle imprese in Italia)  
**-2,23% vs 2015** di cui:  
Alimentare: 203.356 (-3,65% vs 2015)  
Non alimentare: 459.627 (-1,58% vs 2015)



**2.328.127** occupati  
(10% del totale degli occupati in Italia)  
**+4,72% vs 2015** di cui:  
Alimentare: 912.712 (+3,71% vs 2015)  
Non alimentare: 1.415.415 (+5,39% vs 2015)



**€817.837** fatturato medio per azienda  
**+8,00% vs 2015** di cui:  
Alimentare: €1.180.386 (+6,74% vs 2015)  
Non alimentare: €656.999 (+9,62% vs 2015)

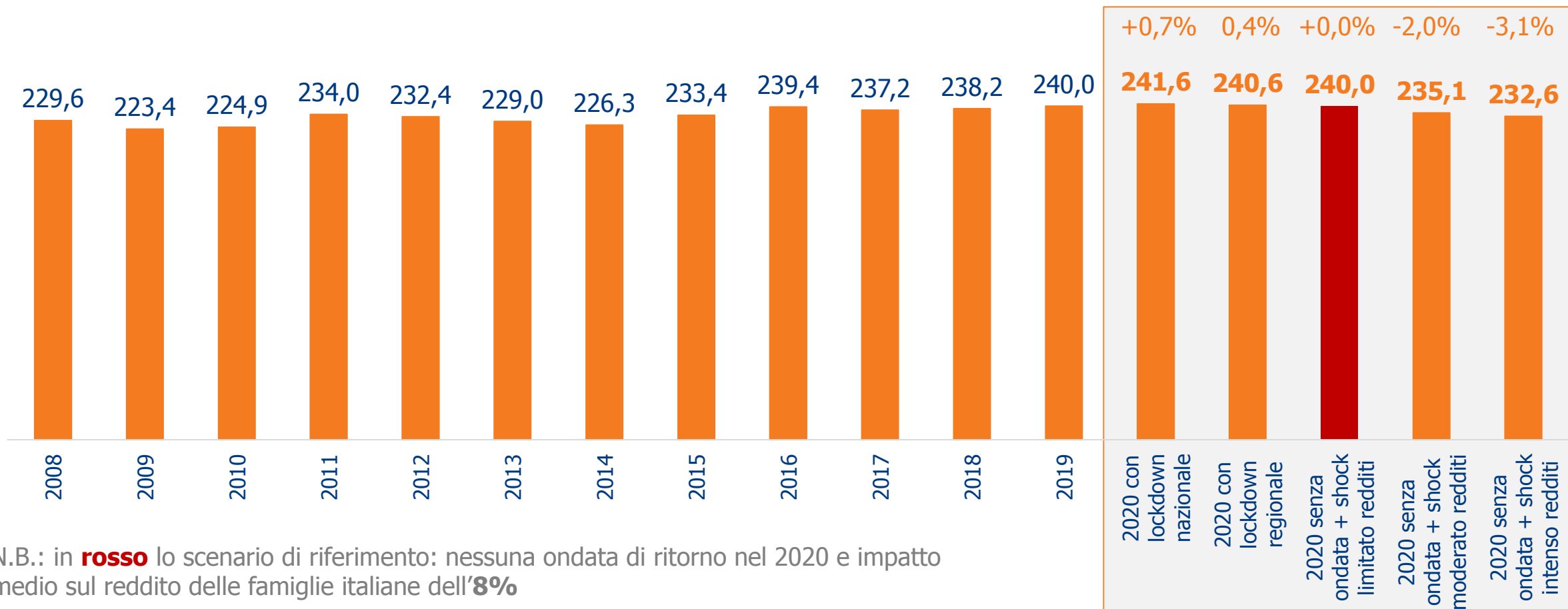


**€9,8 miliardi** investimenti  
(10% degli investimenti totali in Italia)  
**+44,28% vs 2015** di cui:  
Alimentare: €3,6 mld (+7,42% vs 2015)  
Non alimentare: €6,2 mld (+81,71% vs 2015)

A fine 2020 i ricavi del settore della **Distribuzione alimentare** si muoveranno tra **+0,7%** e **-3,1%** nei diversi scenari ipotizzati

### Ricavi delle aziende del settore della Distribuzione alimentare

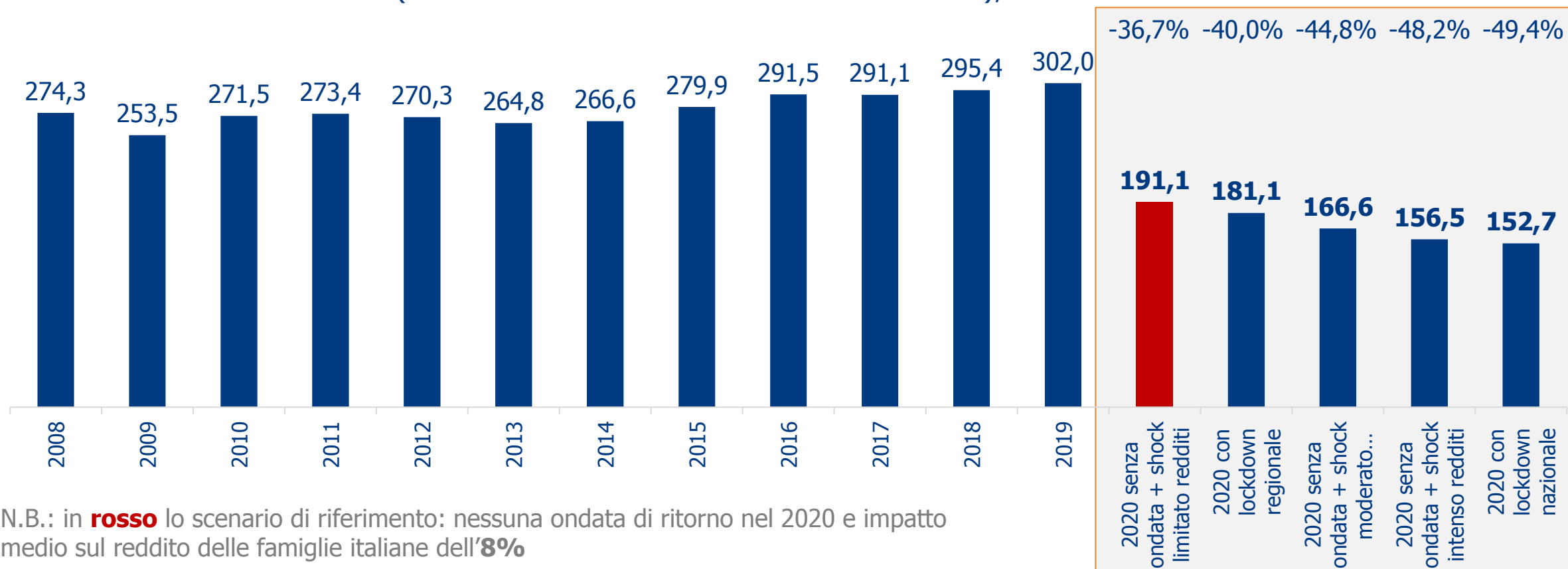
(miliardi di Euro e variazione % 2020<sup>E</sup> vs. 2019), 2008-2020<sup>E</sup>



N.B.: in **rosso** lo scenario di riferimento: nessuna ondata di ritorno nel 2020 e impatto medio sul reddito delle famiglie italiane dell'**8%**

Particolarmente negativo sarà l'andamento dei ricavi delle imprese della **Distribuzione non alimentare**, che a fine 2020 vedranno diminuire i ricavi tra il **36,7%** e il **49,4%** nei diversi scenari ipotizzati

**Ricavi delle aziende del settore della Distribuzione non alimentare**  
(miliardi di Euro e variazione % 2020<sup>E</sup> vs. 2019), 2008-2020<sup>E</sup>



N.B.: in **rosso** lo scenario di riferimento: nessuna ondata di ritorno nel 2020 e impatto medio sul reddito delle famiglie italiane dell'**8%**

L'IVA non riscossa nel settore della Distribuzione alimentare e non alimentare è **superiore del 60%** rispetto a tutte le spese per la protezione sociale e **4,5 volte** la spesa per l'Università

**IVA non riscossa Distribuzione alimentare e non alimentare**  
**24,4 miliardi di Euro\***

Spesa della Pubblica Amministrazione in...



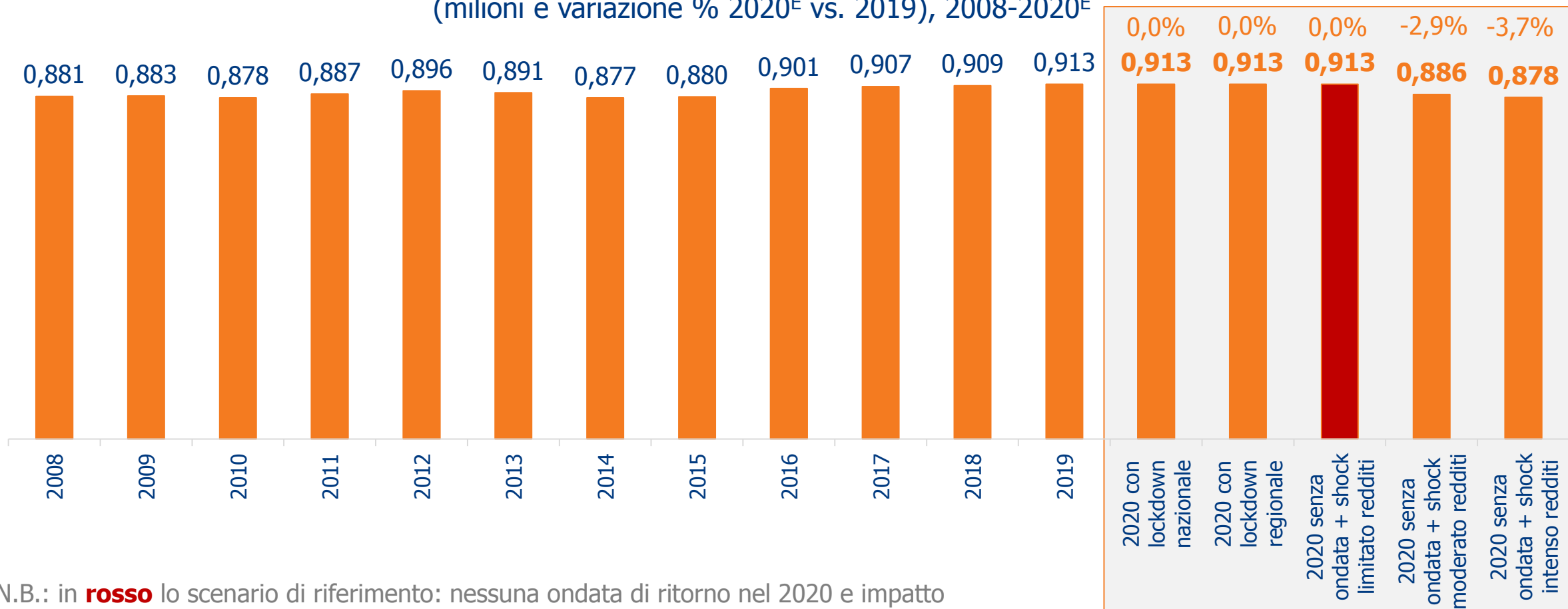
(\*) Scenario di riferimento: nessuna ondata di ritorno nel 2020 e impatto medio sul reddito delle famiglie italiane dell'**8%**



A fine 2020 gli occupati a rischio del settore della **Distribuzione alimentare** saranno tra lo **0%** e il **3,7%** nei diversi scenari ipotizzati

**Occupati a rischio del settore della Distribuzione alimentare**

(milioni e variazione % 2020<sup>E</sup> vs. 2019), 2008-2020<sup>E</sup>

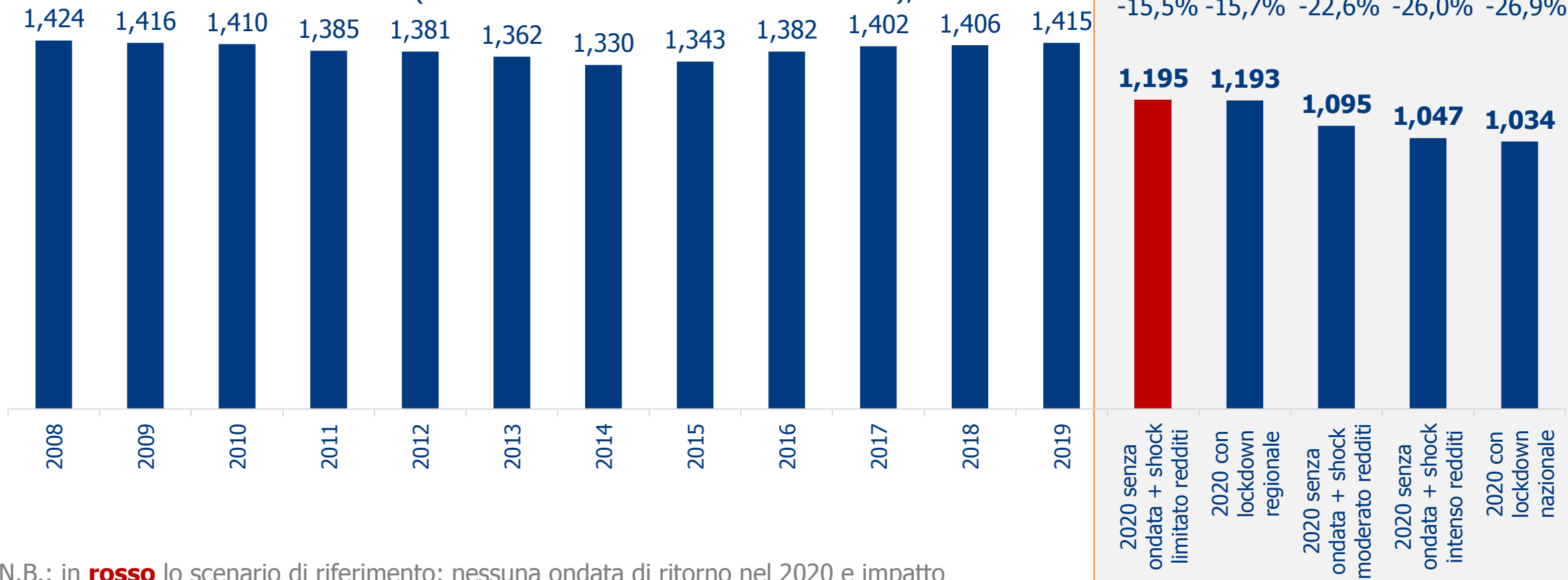


N.B.: in **rosso** lo scenario di riferimento: nessuna ondata di ritorno nel 2020 e impatto medio sul reddito delle famiglie italiane dell'**8%**

A fine 2020 gli occupati a rischio del settore della **Distribuzione non alimentare** saranno tra il **15,5%** e il **26,9%** nei diversi scenari ipotizzati

**Occupati a rischio del settore della Distribuzione non alimentare**

(milioni e variazione % 2020<sup>E</sup> vs. 2019), 2008-2020<sup>E</sup>



N.B.: in **rosso** lo scenario di riferimento: nessuna ondata di ritorno nel 2020 e impatto medio sul reddito delle famiglie italiane dell'**8%**

## Nei primi due mesi di *lockdown* i costi delle imprese del settore della Distribuzione alimentare e non alimentare sono saliti tra il **2%** e il **4%**

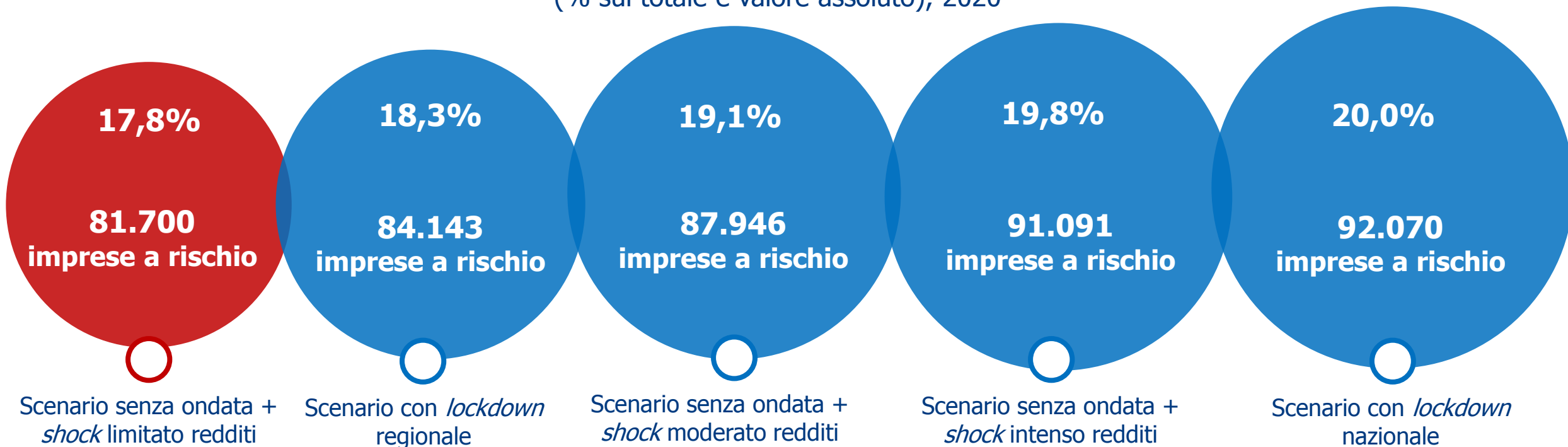
**Andamento dei costi nel settore della Distribuzione alimentare e non alimentare per la gestione della rete dei punti vendita nei primi due mesi di *lockdown* (09 marzo – 04 maggio) (variazione % vs. stessi mesi anno precedente)**

	<b>Costi</b>
<b>Settore</b>	<b>Variazione % vs. stessi mesi anno precedente</b>
Distrib. <i>Food</i>	<b>+3% / +7%</b>
<i>Focus DMO</i>	<b>+4% / +8%</b>
Distrib. <i>Non Food</i>	<b>+1% / +3%</b>
<i>Focus DMO</i>	<b>0% / +2%</b>
Distribuzione <i>food</i> e non <i>food</i>	<b>+2% / +4%</b>
<i>Focus DMO</i>	<b>+1% / +4%</b>

N.B. I costi includono esclusivamente i **costi legati alla gestione della rete dei punti vendita** (sanificazione, messa in sicurezza del luogo di lavoro, monitoraggio del rispetto delle regole, ecc.) e non includono eventuali variazioni del costo del personale dovute al ricorso alla Cassa Integrazione.

In assenza di massicci interventi di ricapitalizzazione, a fine 2020 le imprese della Distribuzione non alimentare a rischio saranno tra il **17,8%** e il **20,0%** del totale nei diversi scenari ipotizzati

**Imprese a rischio\* nel settore della Distribuzione non alimentare**  
(% sul totale e valore assoluto), 2020<sup>E</sup>

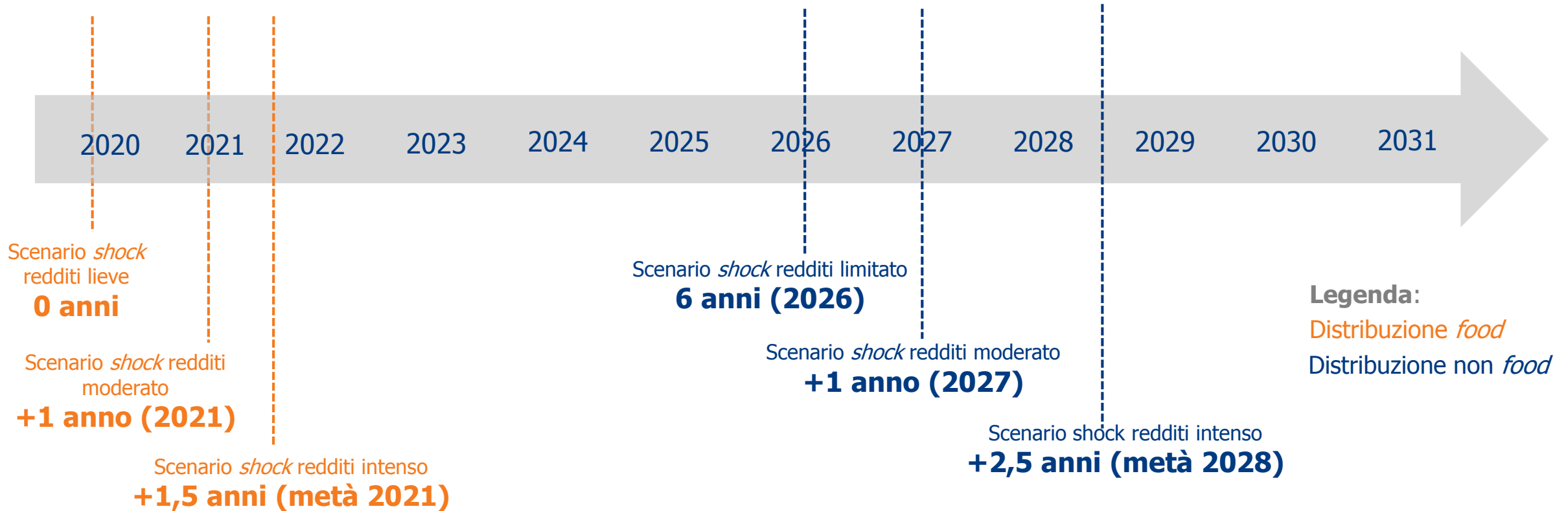


N.B.: in **rosso** lo scenario di riferimento: nessuna ondata di ritorno nel 2020 e impatto medio sul reddito delle famiglie italiane dell'**8%**

(\*) Si assume che le imprese a rischio siano quelle con un rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta (PFN) e fatturato superiore al 30%.

## Il settore della Distribuzione non alimentare impiegherà **6 anni** per tornare ai livelli di consumi e ricavi pre-crisi, in assenza di ondate di ritorno dell'epidemia

Tempo necessario per il settore della Distribuzione per tornare al livello di **consumi** e **ricavi** pre-crisi



N.B. La stima tiene conto del valore di partenza alla fine del 2020 a cui viene applicato un tasso di crescita medio pari alle stime di crescita del Prodotto del Prodotto Interno Lordo reale italiano del Fondo Monetario Internazionale per il 2021. In assenza di stime ufficiali per gli anni successivi, il tasso di crescita a partire dal 2022 è assunto costante e dato dalla media dei tassi di crescita annui del Prodotto Interno Lordo italiano nel periodo 1999-2019 (+0,5%) e del *sentiment* delle imprese del settore.

## Con 9,8 miliardi di Euro investiti nel 2019 la Distribuzione (alimentare e non alimentare) è il **1° settore su 99 per investimenti**

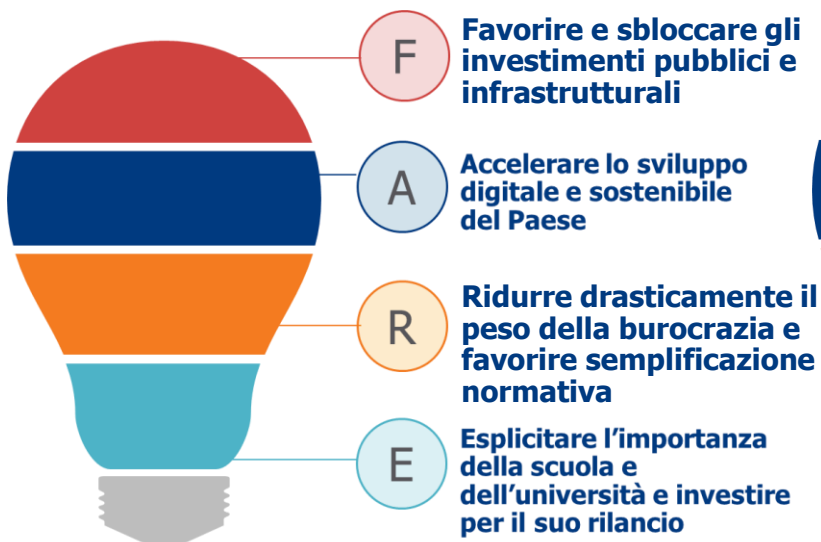
### Investimenti in beni materiali per settore economico (migliaia di Euro), 2019



## Le tre lampadine per illuminare il futuro del Paese

### Rilanciare il sistema-Paese e la sua competitività

#### 1 Condizioni di contesto



#### 2 Rilancio investimenti



#### 3 Rilancio consumi



**Illuminare il futuro del Paese**